



EDIZIONI RICORDI

V. BELLINI

# I Capuleti e i Montecchi

*Tragedia lirica in 4 parti di FELICE ROMANI*

ARS ET LABOR

PREZZO NETTO GENT. 25

Proprietà degli Editori. — Deposito

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO

Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione e traduzione sono riservati. —

LA MUSICA UNIVERSALE



---

OPERA COMPLETA

Canto e Pianoforte (in-8. <sup>o</sup> ) . . . . .	netti Fr. 2 50
Pianoforte solo (in-8. <sup>o</sup> ) . . . . .	► ► 1 —

---

ALTRE EDIZIONI COMPLETE

Canto e Pianoforte (in-4. <sup>o</sup> ) . . . . .	lordi Fr. 26 —
Pianoforte solo (in-4. <sup>o</sup> ) . . . . .	► ► 18 —

Riduzioni, Fantasie, Trascrizioni, ecc., per vari istruimenti.

# I CAPULETI E I MONTECCHI

Tragedia lirica in quattro parti

DI

**FELICE ROMANI**

MUSICA DI

OPL-90

**VINCENZO BELLINI**

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,  
traduzione e trascrizione sono riservati.



TEATRO
Col. No 8!:
Lib. ....
E. A. SCIGLUNA

R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

**G. RICORDI & C.**

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA

(PRINTED IN ITALY).

EMPORIUM MUSICALE  
ETTORE LUCIA  
Strada Torni 181 - Villetta



---

Proprietà degli Editori.

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,  
traduzione e trascrizione sono riservati.

---

# PERSONAGGI

---



CAPELLIO, principale fra i Capuleti, e padre di . . .	<i>Basso</i>
GIULIETTA, amante di . . . . .	<i>Soprano</i>
ROMEO, capo dei Montecchi . . . . .	<i>Contralto</i>
TEBALDO, partigiano dei Capuleti, destinato sposo a Giulietta . . . . .	<i>Tenore</i>
LORENZO, medico e famigliare di Capellio . . . . .	<i>Tenore</i>
CORSI e COMPARSE	

Capuleti - Montecchi - Damigelle - Soldati - Armigeri.

*L'azione è in Verona: l'epoca è del XIII secolo.*



Il virgolato si omette.

# PARTE PRIMA

## SCENA PRIMA.

Galleria nel palazzo di Capellio.

*A poco a poco si vanno radunando i Partigiani di Capellio.*

CORO (*a parti*)

- I. Aggiorna appena... ed eccoci  
Surti anzi l' alba, e uniti.  
II. Che fia? Frequenti e celeri  
Giunsero a noi gl' inviti.  
TUTTI Già Cavalieri e Militi  
Ingombran la città...  
I. Alta cagion sollecito  
Così Capellio rende.  
II. Forse improvviso turbine  
Sul capo ai Guelfi or pende:  
Forse i Montecchi insorgono  
A nuova nimistà!  
TUTTI Peran gli audaci, ah! perano  
Quei Ghibellin feroci!  
Pria che le porte s'aprano  
All' orde loro atroci,  
Su i Capuleti indomiti  
Verona crollerà.

## SCENA II.

Capellio, Tebaldo, Lorenzo e detti.

TEB O di Capellio generosi amici,  
Congiunti, difensori, è grave ed alta  
La cagion che ne aduna oggi a consesso.  
Prende Ezzelino istesso  
All' ire nostre parte, e de' Montecchi  
Sostenitor si svela. Oste possente  
Ad assalirne invia... Duce ne viene  
De' Ghibellini il più abborrito e reo,  
Il più fiero.

CORO Chi mai?

TEB. Romeo.

CORO Romeo!

CAP. Sì, quel Romeo, quel crudo  
 Del mio figlio uccisor: egli (fra voi  
 Chi fia che il creda ?), egli di pace ardisce  
 Patti offerir, e ambasciator mandarne  
 A consigliarla a noi.

CORO Pace! Signor!

CAP. Giammai.

LOR. Nè udire il vuoi?

Utili forse e onesti  
 Saranno i patti. A così lunghe gare  
 Giova dar fine omai;  
 Corse gonfio di sangue Adige assai.

CAP. Fu vendicato. Il mio soltanto è inulto;  
 Chi lo versò respira. - E mai fortuna  
 Non l'offerse a' miei sguardi... Ignoto a tutti  
 Poichè fanciul partia, vagò Romeo  
 Di terra in terra, ed in Verona istessa  
 Ardì più volte penetrare ignoto.

TEB. Rinvenirlo io saprò: ne feci il voto.

È serbata a questo acciaro  
 Del tuo sangue la vendetta;  
 L'ho giurato per Giulietta,  
 Lo sa Italia, il ciel lo sa.  
 Tu d'un nodo a me sì caro  
 Solo affretta il dolce istante;  
 Ed il voto dell'amante  
 Il consorte adempirà.

CAP. Sì: m'abbraccia. A te d'Imene  
 Fia l'altar sin d'oggi acceso.

LOR. Ciel! sin d'oggi?

CAP. E donde viene  
 Lo stupor che t'ha compreso?  
 Ah! Signor, di febbre ardente...  
 Mesta, afflitta, e ognor giacente...  
 Ella... il sai... potria soltanto  
 Irne a forza al sacro altar.

TEB. Come! A forza!

CAP., CORO E avrai tu il vanto  
 Di por fine al suo penar.

TEB. L'amo, ah! l'amo, e mi è più cara,  
 Più del Sol che mi rischiara;  
 È riposta, è viva in lei  
 Ogni gioia del mio cor.

Ma se avesse il mio contento  
 A costarle un sol lamento,  
 Ah! piuttosto io sceglierai  
 Mille giorni di dolor.

CAP. a 3 Non temer! tuoi dubbi acqueta:  
 La vedrai serena e lieta,  
 Quando te del suo germano  
 Stringa al sen vendicator.

CORO Nostro Duce e nostro scampo,  
 Snuda il ferro ed esci in campo:  
 Di Giulietta sia la mano  
 Degno premio al tuo valor.

LOR. (Ah! Giulietta! or fia svelato  
 Questo arcano sciagurato:  
 Ah! non v'ha potere umano  
 Che ti plachi il genitor!)

CAP. Vanne, Lorenzo: e tu, che il puoi, disponi  
 Giulietta al rito: anzi che il Sol tramonti  
 Compiuto il voglio. Ella doman più lieta  
 Fia che rallegrì le paterne mura.

(Lor. vuol parlare. Cap. lo accommiata severamente)  
 Ubbidisci. (Lor. parte)

TEB. Ah! signor...

CAP. Ti rassicura.

Sensi da' miei diversi  
 Non può nutrir Giulietta: e a lei fia caro,  
 Come a noi tutti, il pro' guerrier che unisce  
 I suoi destini ai miei.

TEB. Di tanto bene  
 Mi persuade amor, è il cor propenso  
 A creder vero quel che più desia. (suon di tromba)

CAP. Ma già vêr noi s'invia  
 Il nemico orator. - Avvi fra voi  
 Chi de' Montecchi alle proposte inchini?  
 TUTTI Odio eterno ai Montecchi, ai Ghibellini.

### SCENA III.

Romeo con seguito di Scudieri, e detti.

ROM. Lieto del dolce incarco a cui mi elegge  
 De' Ghibellini il duce, io mi presento,  
 Nobili Guelfi, a voi. Lieto del pari  
 Possa udirmi ciascun, poichè verace  
 Favella io parlo d'amistade e pace.

TEB. Chi fia che nei Montecchi  
Possa affidarsi mai?

CAP. Fu mille volte  
Pace fermata, e mille volte infranta.

ROM. Stassi in tua man che santa  
E inviolabil sia. Pari in Verona  
Abbian seggio i Montecchi, e sia Giulietta  
Sposa a Romeo.

CAP. Sorge fra noi di sangue  
Fatal barriera, e non sarà mai tolta.  
Giammai, lo giuro.

CORO E il giuriam tutti.

ROM. Ascolta.

Se Romeo t' uccise un figlio.  
In battaglia a lui diè morte:  
Incolpar ne dèi la sorte;  
Ei ne pianse, e piange ancor.  
Deh! ti placa, e un altro figlio  
Troverai nel mio Signor.

CAP. Riedi al campo, e di' allo stolto  
Che altro figlio io già trovai.

ROM. Come! e qual?

TEB. Io.

ROM. Tu? (Che ascolto?)

Odi ancor...

CAP. Dicesti assai.

TEB. Qui ciascuno ad una voce  
Guerra a voi gridando va.

CORO Guerra a morte, guerra atroce!

ROM. Ostináti, e tal sarà.

La tremenda ultrice spada  
A brandir Romeo si appresta:  
Come folgore funesta  
Mille morti apporterà.

Ma vi accusi al Cielo irato  
Tanto sangue invan versato;  
Ma su voi ricada il pianto  
Che alla patria costerà.

TUTTI Esci, audace. Un Dio soltanto  
Giudicar fra noi saprà.

(partono tu'ti)

## SCENA IV.

Gabinetto negli appartamenti di Giulietta.

Giulietta sola.

Eccomi in lieta vesta... Eccomi adorna...  
 Come vittima all'ara. Oh! almen potessi  
 Qual vittima cader dell'ara al piede!  
 O nuziali tede,  
 Abborrite così, così fatali,  
 Siate, ah! siate per me faci ferali.  
 Ardo... una vampa, un foco  
 Tutta mi strugge \*. Un refrigerio ai venti  
 (\* si affaccia alla finestra e ritorna)  
 Io chiedo invano. - Ove se' tu, Romeo?  
 In qual terra t'aggiri?  
 Dove, dove inviarti i miei sospiri?  
 Oh quante volte, oh! quante  
 Ti chiedo al Ciel piangendo!  
 Con quale ardor t'attendo,  
 E inganno il mio desir!  
 Raggio del tuo sembiante  
 Parmi il brillar del giorno:  
 L'aura che spira intorno  
 Mi sembra un tuo respir. (siede afflittissima)

## SCENA V.

Giulietta, Lorenzo, indi Romeo.

LOR. Propizia è l'ora. A non sperato bene  
 Si prepari quell'alma.  
 Giulietta!

GIU. Oh! mio Lorenzo! (si getta nelle sue braccia)  
 LOR. (sostenendola) Or via, ti calma.  
 GIU. Sarò tranquilla in breve,  
 Appien tranquilla. A poco a poco io manco,  
 Lentamente mi struggo... Ah! se un istante  
 Rivedessi Romeo... Romeo potria  
 La fuggente arrestar anima mia.

LOR. Fa cor, Giulietta... egli è in Verona...  
 GIU. Oh Cielo!

GIU. Nè a me lo guidi?

LOR. All' improvvisa gioia  
 Reggerai tu?

GIU. Più che all'affanno.

LOR. Or dunque

Ti prepara a vederlo: io te 'l guidai

Per quel segreto e a noi sol noto ingresso. (apre un

ROM. Mia Giulietta!... uscio segreto e n'esce Romeo)

GIU. (correndo a lui) Ah!... Romeo!...

LOR. Parla sommesso. (Lor. parte)

SCENA VI.

Romeo e Giulietta.

GIU. Io ti rivedo, oh gioia!

Sì, ti rivedo ancor.

ROM. Oh mia Giulietta!

Qual ti ritrovo io mai!

GIU. Priva di speme,

Egra, languente, il vedi,

E vicina alla tomba. E tu qual riedi?

ROM. Infelice del pari, e stanco alfine

Di questa vita travagliata e oscura

Non consolata mai da un tuo sorriso,

Vengo a morir deciso,

O a rapirti per sempre a' tuoi nemici.

Meco fuggir déi tu.

GIU. Fuggir! che dici!

ROM. Sì, fuggire: a noi non resta

Altro scampo in danno estremo.

Miglior patria avrem di questa,

Ciel migliore ovunque andremo:

D'ogni ben che un cor desia

A noi luogo amor terrà.

GIU. Ah! Romeo! Per me la terra

È ristretta in queste porte:

Qui mi annoda, qui mi serra

Un poter d' amor più forte.

Solo, ahi! solo all'alma mia

Venir teco il Ciel darà.

ROM. Che mai sento? E qual potere

È maggior per te d'amore?

GIU. Quello, ahi! quello del dovere,

Della legge e dell'onore.

ROM. a 2 Ah! crudel, d'onor ragioni

Quando a me tu sei rapita?

Questa legge che mi opponi

È smentita dal tuo cor.

Deh ! t' arrendi a' preghi miei,  
 Se ti cal della mia vita;  
 Se fedele ancor mi sei,  
 Non udir che il nostro amor.

GIU. Ah! da me che più richiedi,  
 S' io t' immolo e core e vita?  
 Lascia almen, almen concedi  
 Un sol dritto al genitor.

Io morrò se mio non sei,  
 Se ogni speme è a me rapita;  
 Ma tu pure alcun mi déi  
 Sacrifizio del tuo cor.

ROM. Odi tu? L' altar funesto (odesi festiva musica  
da lontano)  
 Già s' infiora, già t' attende.

GIU. Fuggi, ah! fuggi.

ROM. Teco io resto.

GIU. Guai se il padre ti sorprende!

ROM. Ei mi sveni, o di mia mano  
 Cada spento innanzi a te.

GIU. Ah! Romeo! (supplichevole)

ROM. Mi preghi invano.

GIU. Ah! pietà... di te... di me.

ROM. a 2 Vieni, ah! vieni, e in me riposa:  
 Sei mio bene, sei mia sposa;  
 Questo istante che perdiamo  
 Più per noi non tornerà.

In tua mano è la mia sorte,  
 La mia vita, la mia morte...  
 Ah! non m' ami come io t' amo...  
 Ah! non hai di me pietà.

GIU. Cedi, ah! cedi un sol momento  
 Al mio duolo, al mio spavento;  
 Siam perduti, estinti siamo,  
 Se più cieco amor ti fa.

Deh! risparmia a questo core  
 Maggior pena, orror maggiore...  
 Ah! se vivo è perchè t' amo...  
 Ah! l'amor con me morrà.

*(vinto dalle preghiere di Giulietta, Romeo si parte per l' uscio segreto. Ella si allontana tremante).*

# PARTE SECONDA



## SCENA PRIMA.

*Atrio interno nel palazzo di Capellio.*

Di fronte scalinata che conduce a gallerie praticabili. Grandi veroni sulle gallerie che mettono nelle sale del palazzo, illuminate per magnifica festa. - È notte.

*Entrano da vari lati i Cavalieri e le Dame invitati alla festa.*

CORO

Lieta notte avventurosa  
 A rei giorni ancor succede.  
 Taccion l'ire e l'armi han posa  
 Dove accende Imen le tede:  
 Dove un riso Amor discioglie  
 Ivi è giubilo e piacer.  
 Festeggiam con danze e canti  
 Questo illustre e fausto Imene:  
 Il gioir di pochi istanti  
 Sia compenso a molte pene:  
 Nè ci segua in queste soglie  
 Alcun torbido pensier.  
 Dove un riso Amor discioglie  
 Ivi è giubilo e piacer.  
*(salgono le scalinate, e si perdono nelle gallerie)*

## SCENA II.

*Romeo in abito di Guelfo, e Lorenzo.*

LOR. Deh! per pietà t' arresta;  
 Non t' inoltrar di più: mal ti nasconde  
 Questa de' Guelfi assisa.

ROM. Al mio periglio  
 Pensar poss' io, quando un rival si accinge  
 A rapirsi il mio ben?... Ma ciò non fia,  
 Non fia per certo, il giuro.

LOR. Ahi lasso! è tolta  
 Forse ogni speme.

Rom. Una me' n resta... Ascolta.

Segretamente e in guelfe spoglie avvolti,  
Col favor della tregua, entro Verona  
Mille si stanno Ghibellini armati.

Lor. Cielo!

Rom. Non aspettati,  
Piomberan sui nemici, ed interrotte  
Fian le nozze così.

Lor. Funesta notte!

E me di sangue e strage  
Complice fai? Me traditor di questa  
Famiglia rendi?

Rom. Ebben mi svela, e salva  
Il mio rival così... « Compia il mio sangue  
» Il suo trionfo.

Lor. »Ah! che mai dici?... ah! cambia,  
» Cambia consiglio... Ad impedir tai nozze  
» Bastiam Giulietta ed io... t'affida a entrambi.

Rom. »Odi: e sostieni che consiglio io cambi.

(odesi di dentro gran tumulto; squillano le trombe, echeggiano strida, e vedonsi dalle gallerie tutti i convitati in iscompiglio correre di qua e là)

Lor. Qual tumulto!

Rom. Oh gioia estrema!

Voci I Montecchi! (di dentro)

Rom. È salva.

Coro (sulle gallerie) All' armi!

Lor. Fuggi... va...

Rom. Tebaldo! trema;

Io già corro a vendicarmi...  
Quella tromba è suon ferale,  
Suon di morte al mio rivale.  
»D' imeneo le odiate tede  
»Il suo sangue estinguerà.

Lor. Taci, taci; d'ogni lato

Gente accorre... ognuno è armato...

Oh! qual scena il cor prevede

Di furore e crudeltà!

Coro Ah! chi d' armi a noi provvede!

Chi soccorso, o ciel, ne dà!

(Romeo si allontana velocemente, Lorenzo lo segue)

SCENA III.

*Il luogo rimane sgombro; a poco a poco il tumulto si allontana.  
Giulietta sola scende dalla galleria.*

GIU. Tace il fragor... silenzio  
Regna fra queste porte...  
Grazie ti rendo, o sorte;  
Libera io sono ancor.  
Ma de' congiunti il sangue  
Per me versato or viene...  
Forse trafitto, esangue  
Giace l'amato bene...  
Forse... oh! qual gel!... qual foco  
Scorrer mi sento in cor!  
Ah! per Romeo v' invoco,  
Cielo, Destino, Amor.

SCENA IV.

## Romeo e Giulietta.

Rom. Giulietta!

GIU. Ahimè!... chi vedo?

Rom. Il tuo Romeo: t'acqueta.

GIU. Ahi lassa!... e ardisci?...

Rom. Io riedo  
A farti salva e lieta...

GIU. Seguimi.  
Ahi! dove? ahi! come?  
Te perderesti e me.

Rom. Io te lo chiedo in nome  
Della giurata fè.

CORO Morte ai Montecchi!

GIU. Ah! lasciami;  
Gente vèr noi s'avvia.

Rom. Io t'aprirò fra i barbari  
Con questo acciar la via. (per trascinarla seco)

SCENA V.

Tebaldo e Capellio con Armigeri da un lato,  
dall' altro Lorenzo.

CAP. Ferma.  
TEB. Che miro? Il perfido  
Nemico ambasciator!

- LOR. (Cielo!... è perduto il misero.)  
 ROM. Oh rabbia!  
 GIU. Oh mio terror!  
 CAP. Armato! in queste soglie!  
 TEB. Sotto mentite spoglie!  
     Quale novella insidia,  
     Empio, tentavi ordir?  
     Soldati olà...  
 GIU. (*frapponendosi*) Fermate:  
     Padre... Signor, pietate...  
 CAP. Scóstati...  
 TEB. E qual pensiero  
     Prendi d' un menzognero?  
 CAP. Giulietta?  
 TEB. Non rispondi?  
 CAP., TEB. Tu tremi?... ti confondi?  
 TEB. Fellon!... chi sei? (a Rom.)  
 ROM. Son tale...  
 GIU. Ah! no, non ti scoprir.  
 ROM. Io sono a te rivale.  
 LOR. (Incauto!)  
 GIU. O rio martir!  
 TEB., CAP. Rivale! che intendo?  
 GIU. Lorenzo, m' aita.  
 LOR. Oh istante tremendo!  
 ROM. Ahimè! l'ho tradita.
- TUTTI
- TEB., CAP. Oh notte, raddensa  
     Le tenebre in cielo,  
     Ricopri d' un velo  
     Il nostro rossor.  
 LOR. Le vene m' invade  
     Un brivido, un gelo...  
     Sugli occhi mi cade  
     Un velo d' orror.  
 ROM., GIU. Soccorso, sostegno  
     Accorda <sup>le</sup>, o cielo,  
     gli,  
     Me <sup>sol</sup><sub>a</sub><sup>0</sup> fa segno  
     Del loro furor. (odesi strepito d'armi)  
 CORO (*di dentro*) Accorriam... Romeo!  
 CAP., TEB. Quai grida!

ROM. I miei fidi!  
 GIU. Oh gioia!  
 CORO (*in scena*) È desso.  
     A salvarti un Dio ci guida:  
     Vien, Romeo, tuoi fidi hai presso.  
 CAP. Tu Romeo! nè ti svenai?  
 TEB. E mi sfuggi?... e tu vivrai?  
 ROM. Sangue, o barbari, bramate,  
     Ed il sangue scorrerà.  
 TEB. Al furor che si ridesta,  
 CAP. Alla strage che s' appresta,  
 ROM. Come scossa da tremuoto  
     Tutta Italia tremerà.  
 CORO Giusto Cielo, tu gli arresta  
     Da battaglia sì funesta.  
 GIU. Sveglia in essi un qualche moto  
     Di rimorso e di pietà.  
 GIU, ROM. Se ogni speme è a noi rapita  
     Di mai più vederci in vita,  
     Questo addio non fia l' estremo,  
     Ci vedremo almeno in ciel.  
 TEB., CAP. Sul furor che si ridesta,  
 CORO Sulla strage che si appresta  
     Anzi tempo, o Sol, risplendi  
     E dirada all' ombre il vel.  
 LOR. Piomba, o notte, e al ciel contendi  
     Lo spettacolo crudel.

# PARTE TERZA

## SCENA PRIMA.

*Appartamento nel palazzo di Capellio.*

Segue la notte: il luogo è rischiarato da antichi doppiieri.

*La musica esprime un lontano rumore,  
che a poco a poco va cessando.*

*Giulietta sola.*

Nè alcun ritorna!... Oh! cruda,  
Dolorosa incertezza! - Il suon dell' armi  
Si dileguò... Sol tratto tratto un fioco,  
Incerto mormorio lunge si destà,  
Come vento al cessar della tempesta.  
Chi cadde, ohimè! chi vinse?  
Chi primo io piangerò? - Nè uscir poss' io!...  
E ignara di mia sorte io qui m' aggiro!

## SCENA II.

*Lorenzo e detta.*

GIU. Lorenzo! ebben?...

LOR. Salvo è Romeo.

GIU. Respiro.

LOR. Nella vicina röcca

Da' suoi sorpresa, da Ezzelin soccorso  
Sperar ei puote... ma tu, lassa!... in breve  
Di Tebaldo al castel tratta sarai,  
Se in me non fidi, se al periglio estremo  
Con estrema fermezza or non provvedi.

GIU. Che far? Favella.

LOR. Hai tu coraggio?

GIU. E il chiedi?

LOR. Prendi: tal filtro è questo,

E sì possente, che sembiante a morte  
Sonno produce. A te creduta estinta  
Tomba fia data ne' paterni avelli...

GIU. Oh! che di' tu? fra quelli  
 Giace il fratello da Romeo trafitto...  
 Esso del mio delitto  
 Sorgeria punitor...

LOR. Al tuo svegliarti  
 Sarem presenti il tuo diletto ed io...  
 Non paventar. Tremi? t'arretri?

GIU. Oh Dio!  
 Morte io non temo, il sai,  
 Sempre la chiesi a te.  
 Pur non provato mai  
 Sorge un terrore in me  
 Che mi sgomenta.  
 Se del licor possente  
 Fallisse la virtù...  
 Dubbio crudele!  
 Se in quell'orror giacente  
 Non mi destassi più...

LOR. Deh! fida in me,  
 Sarai contenta.

Prendi, gl'istanti volano,  
 Il padre tuo s'avanza.

GIU. Il padre, ah! porgi, salvami. (bcvc)

LOR. Salva già sei, costanza!

GIU. Guidami altrove.

### SCENA III.

Capellio con seguito, e detti.

CAP. Arresta.

LOR. Calmati. (piano a Giu.)

CAP. Ancor sei desta?  
 Concedo al tuo riposo  
 Brevi momenti ancor.

ESCI; e a seguir lo sposo  
 Ti appresta al nuovo albor.

CORO Lassa! d'affanni è piena...  
 Geme... si regge appena.

GIU. Più mite a lei favella;  
 L'uccide il tuo rigor. (Cap. rinnova a Giu.)

GIU. Ah! non poss'io partire il cenno d'uscire)  
 Priva del tuo perdono:

Presso alla tomba io sono,  
Dammi un amplesso almen.  
Pace una volta all' ire,  
Pace ad un cor che more...  
Dorma ogni tuo furore  
Del mio sepolcro in sen.

CAP. Lasciami...

LOR. (a Giu.) (Ah! vieni e simula).

CAP. Alle tue stanze riedi.

CORO Ella è morente, il vedi:  
Poni al tuo sdegno un fren.

(Giu. parte sostenuta da Lor.)

#### SCENA IV.

Capellio, e seguito.

CAP. Qual turbamento io provo!  
Quale scompiglio in cor! Taci, o pietade:  
Viltà saresti. Di Tebaldo in traccia  
Corra qualcuno, e di Lorenzo i passi  
Spiate voi; sospetto omai mi è desso.  
Nè uscir, nè altrui parlar gli sia concesso. (partono)

#### SCENA V.

Luogo remoto presso il palazzo di Capellio.

In fondo, a traverso un grand'arco, vedesi una galleria che mette all'interno del palazzo medesimo.

Romeo solo.

Deserto è il loco. - Di Lorenzo in traccia  
Irne poss' io. - Crudel Lorenzo! anch' esso  
M' obblia nella sventura, e congiurato  
Col mio destin tiranno,  
Mi abbandona a me solo in tanto affanno.  
Vadasi. - Alcun si appressa...  
Crudele inciampo!

#### SCENA VI.

Tebaldo e Romeo.

TEB. Olà! chi sei, che ardisci,  
Aggirarti furtivo in queste mura?  
Non odi tu?

- ROM. Non t' appressar. Funesto  
Il conoscermi fora.
- TEB. Io ti conosco  
All'audace parlar, all'ira estrema  
Che in me tu desti.
- ROM. Ebben mi guarda e trema.
- TEB. Stolto! ad un sol mio grido  
Mille a punirti avrei:  
Ma vittima tu sei  
Serbata a questo acciar.
- ROM. Vieni: io ti sprezzo, e sfido  
Teco i seguaci tuoi:  
Tu bramerai fra noi  
L'Alpi frapposte e il mar.
- TEB., ROM. Un Nume avverso, un Fato,  
Che la ragion ti toglie,  
T'ha spinto in queste soglie  
La morte ad incontrar.
- TEB. All' armi!
- ROM. All'armi! *(per uscire, odesi musica lugubre; si fermano sorpresi)*
- TEB. Arresta. *bre; si fermano sorpresi*
- ROM. Qual mesto suon echeggia?
- VOCI Ahi sventurata! *(in lontananza)*
- ROM. Oh Dio!
- TEB. Presentimento orribile!

## SCENA VII

*Comparisce un corteo funebre che diffila lungo la galleria.*

- CORO »Come a cader fu rapido  
»Il fior de' tuoi verd' anni!  
»Come su te sollecito  
»Nembo piombò crudel!  
Pace alla tua bell'anima  
Dopo cotanti affanni!  
Vivi, se non fra gli uomini,  
Vivi, o Giulietta, in ciel.
- ROM. Giulietta!
- TEB. Spenta...
- ROM. Oh barbari!
- TEB., ROM. Mi scende agli occhi un vel.  
*(rimangono immobili alcuni momenti. Romeo pel primo si scuote, e gettando la spada, si precipita disperato innanzi a Tebaldo)*

## a 2

ROM.

Ella è morta, o sciagurato,  
 Per te morta di dolore.  
 Paga alfine è del tuo cuore  
 L'ostinata crudeltà.  
 Svena, ah! svena un disperato...  
 A' tuoi colpi il sen presento...  
 Sommo bene in tal momento  
 Il morir per me sarà.

TEB.

Ah! di te più disperato,  
 Più di te son io trafitto...  
 L' amor mio come un delitto  
 Rinfacciando il cor mi va.  
 Vivi, ah! vivi, o sventurato,  
 Tu che almen non hai rimorsi:  
 Se a' miei dì non tronchi il corso,  
 Il dolor mi ucciderà.

FINE DELLA PARTE TERZA.

# PARTE QUARTA

## SCENA PRIMA.

Recinto ove sono le tombe de' Capuleti.

*Famigliari di Capellio, uomini e donne, circondano la tomba di Giulietta in diverse attitudini di dolore, spargendola di fiori.*

CORO

Addio per sempre, o vergine,  
Invan richiesta e pianta!  
Per rimaner fra gli uomini  
Troppo eri bella e santa:  
Di te si piacque il Cielo,  
E ti bramò per sè.

Addio: per queste lagrime,  
Per questi fior' versati,  
Alla dolente patria  
Prega più destri i fatti;  
Cura ti prenda e zelo  
Di chi fu caro a te.

*(partono)*

## SCENA II.

Fomeo solo.

È questo il loco!... ella qui posa, ed io...  
Io pur fra poco poserò fra questi  
Muti avelli con lei... la stessa tomba  
Ci accoglierà. Tale ci hai tu serbato  
Talamo nuzial, barbaro Fato!  
Giulietta!... oh! mia Giulietta!  
Ove sei tu?... Questo velo ferale  
Ti copre a' sguardi miei... tolgasì. - Oh!... vista!  
L'adorato mio ben... Bella è la morte  
Nel suo sembiante... a me sorridere sembra  
Quel labbro ancora di dolcezza pieno...  
Sembra giacer a cheto sonno in seno.

Ah! se tu dormi svegliati,  
Sorgi, mio ben, mia speme...  
Vieni, fuggiamo insieme...  
Amor ci condurrà. *(alcuni momenti di silenzio)*

Ma tu non odi. Ahi! misero!  
 Io delirai... sognai.  
 Chiuse per sempre i rai,  
 Mai più si desterà.  
 Stagnate, o lagrime,  
 Al core intorno...  
 Non vale il piangere,  
 Convien morir.  
 Mai più mi splendano  
 I rai del giorno:  
 Sia questo l'ultimo  
 De' miei sospir.

## SCENA ULTIMA.

Giulietta che si risveglia, e Romeo.

Rom. O tu che morte chiudi,  
 Gemma fatal non mai da me divisa,  
 Vieni al mio labbro... Raccogliete voi  
 L'ultimo mio respiro,  
 Tombe de' miei nemici. (si avvelena)

Giù. (dalla tomba) Ah!  
 Rom. Qual sospiro!  
 Giù. Romeo!... Romeo!...  
 Rom. La voce sua!... mi chiama!...  
 Già m'invita al suo sen. \* Ciel! che vegg' io?...  
 Giù. Romeo!! (\* Giù. sorge dalla tomba)  
 Rom. Giulietta!! oh Dio!...  
 Giù. Sei tu?  
 Rom. Tu vivi?  
 Giù. Ah! per non lasciarti  
 Io mi desto, mio ben... la morte mia  
 Fu simulata...  
 Rom. Oh! che di' tu?  
 Giù. L'ignori?  
 Non vedesti Lorenzo?  
 Rom. Altro io non vidi...  
 Altro io non seppi... ahimè!... ch'eri qui morta,  
 E qui venni... ah! infelice!  
 Giù. Ebben, che importa?  
 Son teco alfin: ogni dolor cancella  
 Un nostro amplesso... andiam...

- Rom. Restarmi io deggio  
 Eternamente qui...
- Giù. Che dici mai?  
 Parla... parla... Ah! Romeo!...
- Rom. (si nasconde il capo fra le mani) Tutto già sai.
- Giù. Ah! crudel! che mai facesti?
- Rom. Morte io volli a te vicino.
- Giù. Deh! che scampo alcun t' appresti...
- Rom. Ferma, è vano...
- Giù. Oh! rio destino!
- Rom. Cruda morte io chiudo in seno...
- Giù. Ch' io con te l'incontrai almeno...  
 Dammi un ferro...
- Rom. Ah! no... giammai.
- Giù. Un veleno...
- Rom. Il consumai.  
 Vivi... vivi... e vien talora  
 Sul mio sasso a lagrimar.
- Giù. Ciel crudele! ah! pria ch'ei mora,  
 I miei dì tu dêi troncar.
- Rom. Giulietta!... al seno stringimi:  
 Io ti discerno appena.
- Giù. Ed io ritorno a vivere  
 Quando tu dêi morir!!
- Rom. Cessa... il vederti in pena  
 Accresce il mio martir.
- Più non ti veggio... ah! parlami...  
 Un solo accento ancor...  
 Rammenta il nostro amor?...  
 Io manco... Addio!...
- Giù. Oh! sfortunato! attendimi...  
 Non mi lasciare ancor...  
 Pôsati sul mio cor...  
 Ei muore... oh!... Dio!
- (Romeo muore; Giulietta cade svenuta)

FINE.

# ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

## G. RICORDI & C.

MILANO — EDITORI-STAMPATORI — MILANO

*Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale.*

### — O P E R E —

### — A NETTI CENTESIMI 30 —

BATTISTA. Anna la Prie.  
BELLINI. Beatrice di Tenda.  
— I Capuleti e i Montecchi.  
— Norma.  
— Il Pirata.  
— I Puritani e i Cavalieri.  
— La Sonnambula.  
— La Straniera.  
CIMAROSA. Giannina e Ber-  
nardone.  
— Il Matrimonio segreto.  
CORONARO. Un Tramonto.  
DONIZETTI. L'Ajo nell'im-  
barazzo.  
— Anna Bolena.  
— Belisario.  
— Betty.  
— Il Campanello.  
— L'Elisir d'amore.

DONIZETTI. Il Furioso.  
— La Figlia del Reggimento.  
— Gemma di Vergy.  
— Lucia di Lammermoor.  
— Lucrezia Borgia.  
— Marino Faliero.  
— Parisina.  
— La Regina di Golconda.  
— Roberto Devereux.  
MERCADANTE. Il Bravo.  
— Il Giuramento.  
— La Vestale.  
MEYERBEER. Il Crociato in  
Egitto.  
MOZART. Don Giovanni.  
RICCI F. Le Prigioni di E-  
dimburgo.  
RICCI L. Un'avventura di  
Scaramuccia.

RICCI L. Chiara di Rosemberg  
— Chi dura vince.  
— I Due Sergenti.  
— Eran due ed or son tre ov-  
vero Gli Esposti.  
ROSSINI. L'Assedio di Co-  
rinto.  
— Il Barbiere di Siviglia.  
— La Cenerentola.  
— Il Conte Ory.  
— La Gazza Ladra.  
— Guglielmo Tell.  
— L'Italiana in Algeri.  
— Matilde di Shabran.  
— Mosè.  
— Otello.  
— La Pietra del Paragone.  
— Semiramide.  
SPONTINI. La Vestale.

### — A NETTI CENTESIMI 50 —

ALTAVILLA I Pirati di Ba-  
ratteria.  
APOLLONI. Adelchi.  
— Il Conte di Chenismark.  
— L'Ebreo.  
— Gustavo Wasa.  
ASPA. Un Travestimento.  
AUBER. Aida o Il Segreto.  
— Fra Diavolo.  
— I Diamanti della corona.  
— Il Domino nero, *in versi*.  
— Il Domino nero, *in prosa*.  
— La Muta di Portici.  
AUTERI - MANZOCCHI. Do-  
lores.  
BALFE. Pittore e Duca.  
BARONI. Ricciarda.  
BATTISTA. Esmeralda.  
BIANCHI. Gara d'amore.

BENVENUTI. Il Falconiere.  
— Guglielmo Shakespeare.  
— La Stella di Toledo.  
BOIELDIEU. La Dama bianca.  
BONA. Don Carlo.  
BONIFORTI. Giov di Fiandra.  
BOTTESINI. Ali Babà.  
— Il Diavolo della notte.  
BRAGA. Caligola.  
— Estella di San Germano.  
— Reginella.  
— Il Ritratto.  
BRÜLL. La Croce d'oro.  
BUONOMO. Cicco e Cola, *coi*  
*recitativi in versi*.  
— Cicco e Cola, *coi recitativi*  
*in prosa*.  
BUTERA. Elena Castriotta.  
BUZZI. Ermengarda.

BUZZI. Saul.  
BUZZOLLA. Amleto.  
CAGNONI. Amori e trappole.  
— Un Capriccio di donna.  
— Don Bucefalo.  
— Il Duca di Tapigliano.  
— La Fioraja.  
— Giralda.  
— Michele Perrin.  
— Papà Martin.  
— Il Testamento di Figaro.  
— La Tombola.  
— Il Vecchio della Montagna.  
CAMPANA. Esmeralda.  
CAMPANI. Taldo.  
CANEPA. David Rizio.  
CATALANI. Dejanice.  
— Edmea.  
— Elda.

CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.  
 COPPOLA. Nina pazza per amore.  
 — L'Orfana Guelfa.  
 DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.  
 DALL'ARGINE. I due orsi.  
 DAVID. Cristoforo Colombo.  
 — Il Deserto.  
 — Ercolano.  
 — Lalla-Roukh.  
 DE-FERRARI. Pipelet.  
 DE GIOSA. Silvia.  
 — Don Checco.  
 — Un Geloso e la sua Vedova.  
 — Napoli di Carnevale.  
 DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.  
 DOMINICETI. Il Lago delle Fate.  
 DONIZETTI. Adelia  
 — Caterina Cornaro.  
 — Don Pasquale.  
 — Don Sebastianio.  
 — Il Duca d'Alba.  
 — Elisabetta.  
 — La Favorita.  
 — Gabriella di Vergy.  
 — Linda di Chamounix.  
 — Maria Padilla.  
 — Maria di Rohan.  
 — Paolina e Poliuto (i Martiri).  
 — Torquato Tasso.  
 FACCIO. A mleto.  
 — I Profughi Fiamminghi.  
 FERRARI. Ultimi giorni di Suli.  
 FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.  
 — Il Notaio d'Ubeda.  
 — I Zingari.  
 FIORAVANTI *ed altri*. Don Procopio.  
 FLOTOW. Alessan, Stradella,  
 — Il Boscajulo.  
 — Marta.  
 — Naida.  
 — Zilda.  
 FORONI. Cristina Regina di Svezia.  
 — I Gladiatori.  
 — Margherita.  
 GABRIELLI. Il Gemello.  
 GALLI. Giovanna dei Cottuso.  
 GAMBINI. Cristoforo Colombo.  
 GLINKA. La Vita per lo Czar.  
 GLUCK. Armida.  
 — Orfeo ed Euridice.  
 GOBATTI. I Goti.  
 — Luce.  
 GOMES. Fosca.  
 — Il Guarany.  
 — Salvator Rosa.  
 GOUNOD. Cinq-Mars.

GOUDON. Faust.  
 — La Redenzione.  
 — La Regina di Saba.  
 — Romeo e Giulietta.  
 GUERCIA. Rita.  
 HALÉVY. L'Ebrea.  
 HÉROLD. Zampa (coi recitativi di A. Mariani).  
 JONCIÉRES. Giovanni di Lorena.  
 LECOCQ. Le cento Vergini.  
 LITTA. Il Viandante.  
 — Il Violino di Cremona.  
 LUCILLA. La bella fanciulla di Perth.  
 MAILLART. Gastibelza.  
 MARCARINI. Francesca da Rimini.  
 MARCHETTI. Gustavo Wasa.  
 — Romeo e Giulietta.  
 — Ruy Blas.  
 MARCHIO'. La Statua di Carne.  
 MARENCO. Lorenzino de' Medici.  
 MAZZA. La prova d'un'opera seria.  
 MELA. L'Alloggio militare.  
 — Il Feudatario.  
 MERCADANTE. Leonora.  
 — Il Reggente.  
 — Orazj e Curiazi.  
 — La Schiava Saracena.  
 — Il Vascello di Gama.  
 MERCURI. Adélinda.  
 MEYERBEER. L'Africana.  
 — Dinorah.  
 — Il Profeta.  
 — Roberto il Diavolo.  
 — La Stella del Nord.  
 — Gli Ugonotti.  
 MORONI. Amleto.  
 MOZART. Le Nozze di Figaro.  
 MUZIO. Claudia.  
 — Giovanna la Pazza.  
 — La Sorrentina.  
 NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.  
 OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, coi recitativi in prosa.  
 — La Granduchessa di Gerolstein, coi recitativi in versi.  
 PACINI. La Fidanzata Còrsa.  
 — Malyina di Scozia  
 — Merope.  
 — La Regina di Cipro.  
 — Saffo.  
 — Stella di Napoli.  
 PALMINTERI. Arrigo II.  
 PEDROTTI. Fiorina.  
 — Guerra in quattro.  
 — Isabella d'Aragona.  
 — Mazeppa.  
 — Il Parrucchiere della Reggenza.

PEDROTTI. Romeo di Montfort.  
 — Tutti in maschera.  
 PERI. L'Espiazione.  
 — I Fidanzati.  
 — Giuditta.  
 — Rienzi.  
 — Vittore Pisani.  
 PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.  
 — Bianca Orsini.  
 — Diana o La Fata di Pozzuoli.  
 — Il Duca di Scilla.  
 — Elena di Tolosa.  
 — Il Folletto di Gresy.  
 — Giovanna di Napoli.  
 — Jone.  
 — Manfredo.  
 — Marco Visconti.  
 — I Pirati spagnuoli.  
 — Le Precauzioni o Il Carnevale di Venezia.  
 — I Promessi Sposi.  
 PETROCINI. La Duchessa della Vallière.  
 — L'Uscocco.  
 PINCHERELLI. Il Rapimento.  
 PINSUTI. Margherita.  
 — Mattia Corvino.  
 — Il Mercante di Venezia.  
 PISTILLI. Rodolfo da Brienza.  
 PLATANIA. Matilde Bentivoglio.  
 PODESTÀ. Un Matrimonio sotto la Repubblica.  
 PONCHIELLI. Lina.  
 — Il Parlatore eterno.  
 — I Promessi Sposi.  
 — Roderico.  
 PONIATOWSKI. Piero de' Medici.  
 PUCCINI. Le Villi.  
 RICCI L. Il Birraio di Preston  
 — Corrado d'Altamura.  
 — Il Diavolo a quattro.  
 — Estella.  
 — Una follia a Roma.  
 — Il Marito e l'Amante.  
 RICCI (f.lli) Grispino e la Comare.  
 ROMANI. Il Mantello.  
 ROSSI GIO. La Confessa d'Altenberg.  
 ROSSI LAURO. Il Domino Nero.  
 — I Falsi Monetari.  
 — La Figlia di Figaro.  
 ROSSINI. Roberto Bruce.  
 — Torvaldo e Dorliska.  
 ROTA. Penslope.  
 RUBINSTEIN. Feramor.  
 RUGGI. I due ciabattini.  
 SANELLI. Il Fornaretto.  
 — Gennaro Annese.  
 — Gusmano.

— A NETTI CENTESIMI 50 —

SANELLI. Luisa Strozzi.  
— La Tradita.  
SANGIORGI. Diana di Chaverny.  
— Giuseppe Balsamo.  
— Guisemberga da Spoleto.  
SARRIA. La campana dell'eremitaggio.  
SCHIRA. Lia.  
SECCHI. La Fanciulla delle Asturie.  
SILVERI. Giuditta.  
SINICO. Marinella.  
— I Moschettieri.  
SMAREGLIA. Bianca da Cervia.  
— Re Nala.  
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.  
SPONTINI. Fernando Cortez.  
THOMAS. Il Caïd.  
— Il Sogno d'una notte d'estate.

TORRIANI. Carlo Magno.  
USIGLIO. Le Educande di Sorrento.  
— Nozze in prigione.  
VACCAJ. Virginia.  
VALENZA. Le Fate, coi recitativi in versi.  
— Le Fate, coi recitativi in prosa.  
VENTURELLI. Il Conte di Lara.  
VERDI. Aida.  
— Alzira.  
— Aroldo.  
— Attila.  
— Un Ballo in maschera.  
— La Battaglia di Legnano.  
— Il Corsaro.  
— Don Carlo. (Seconda Edizione in 4 atti).  
— I Due Foscari.  
— Ernani.  
— Il Finto Stanislao.

VERDI. La Forza del Destino.  
— Gerusalemme.  
— Giovanna d'Arco.  
— I Lombardi.  
— Luisa Miller.  
— Macbeth.  
— Macbeth, riformato.  
— I Masnadieri.  
— Nabucco.  
— Rigoletto.  
— Stiffelio.  
— La Traviata.  
— Il Trovatore.  
— I Vespri Siciliani.  
VILLAFIORITA. Il Paria.  
VILLANIS. Giuditta di Kent.  
WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. *Sunto*.  
— L'Oro del Reno. *Sunto*.  
— Sigfrido. *Sunto*.  
— Walkiria. *Sunto*.  
WEBER. Der Freischütz.  
ZUELLI. La Fata del Nord.

— A NETTI FRANCHI UNO —

BANDINI. Fausta.  
BOITO. Mefistofele.  
BOTTESEINI Ero e Leandro.  
CATALAN. Loreley.  
CORONARO. La Creola.  
CORTESI. L'Amico di Casa.  
FALCHI Giuditta.  
FRANCHETTI. Asrael.  
GASTALDON. Mala Pasqua!  
GLUCK. Alceste.  
GOLDMARK. Regina di Saba.  
GOMES. Maria Tudor.  
— Lo Schiavo.  
GOMES DE ARAUJO Carmosina.  
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di F. Faccio).  
MANCINELLI. Isora di Provenza.

MARCHETTI. Don Giovanni d'Austria.  
MASSA. Salammbo.  
MASSENET. Erodia.  
— Il Re di Lahore.  
MICELLI. La Figlia di Jefte.  
OREFICE. Mariska.  
PEROSIO. Adriana Lecouvreur.  
PIZZI. William Ratcliff.  
PONCHIELLI. Il Figliuolo prodigo.  
— La Gioconda.  
— I Lituani.  
— Marion Delorme.  
PUCCINI. Edgar.  
RADEGLIA. Colomba.  
SCARANO. La Tazza da the.  
VERDI. Don Carlo, in 5 atti (Prima Edizione.)

VERDI. Don Carlo, in 5 atti senza ballabili (3. Ediz.).  
— Simon Boccanegra (Nuova Edizione).  
— Otello.  
WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei.  
— Lohengrin.  
— I Maestri Cantori di Norimberga.  
— L'Oro del Reno.  
— Parsifal.  
— Rienzi.  
— Sigfrido.  
— Tannhäuser.  
— Tristano ed Isotta.  
— Il Vascello Fantasma o L'Olandese volante.  
— Walkiria.

VERDI. Messa da Requiem, netti Cent. 20.

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

Francesa.

BOITO. Méphistophèles . . . netti Fr. 1 —  
DE-FERRARI. Pipelet . . . . . netti — 50  
GOLDMARK. La Reine de Saba . . . . . netti 1 —  
LECOQ. Les cent Vierges . . . . . netti — 50  
MARCHETTI. Ruy Blas . . . . . netti — 50  
PONCHIELLI. Gioconda . . . . . netti 1 —  
VERDI. Aida . . . . . lordi 2 —  
— Don Carlos . . . . . netti 1 —  
— Othello . . . . . netti 1 —  
— Simon Boccanegra (ital. e franc.) netti 2 —

Tedesca.

BOITO. Mephistopheles . . . . . netti Mk. — 50  
CORONARO. Un tramonto . . . . . netti — 50  
FRANCHETTI. Asræl . . . . . netti — 50  
MARCHETTI. Ruy Blas . . . . . netti — 50  
PONCHIELLI. Gioconda . . . . . netti — 50  
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn . . . . . netti — 50  
VERDI. Aida . . . . . netti — 50  
— Aida (tedesco ed italiano). lordi Fr. 4 —  
— Don Carlos . . . . . netti Mk. — 50  
— Othello . . . . . netti 1 —  
— Requiem (tedesco e latino) . . . . . netti — 40  
— Simon Boccanegra . . . . . netti — 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

*Inglese.*

BOLTO. Mefistofele (ital. ed ingl.) netti Fr.	2	—
PONCHIELLI. La Gioconda (italiano ed inglese) . . . . .	netti	2
— I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers) . . . . .	netti	1 25
VERDI. Aida (italiano ed inglese) lordi	4	—
— Otello (italiano ed inglese) netti Sc.	1	6
— Requiem . . . . .	netti	1 25

*Spagnuola.*

BOITO. Mefistofele . . . . .	netti Fr.	1	—
— Mefistofele - Argomento . . . . .	netti	— 10	—
PONCHIELLI. La Gioconda . . . . .	netti	1	—
— La Gioconda - Argomento . . . . .	netti	— 10	—

*Spagnuola.*

VERDI. Aida (spagnuolo ed italiano) . . . . .	lordi Fr.	4	—
— Aida - Argomento . . . . .	netti	— 10	—
— Otello (italiano e spagnuolo) . . . . .	netti	2	—
— Simon Boccanegra . . . . .	netti	1	—

*Portoghese.*

PONCHIELLI. La Gioconda . . . . .	netti Fr.	1	50
— La Gioconda - Argomento . . . . .	netti	— 30	—
VERDI. Othello (ital. e portoghese) . . . . .	netti	2	—

*Russa.*

VERDI. Otello . . . . .	netti	1	50
-------------------------	-------	---	----

— B A L L I —

GRASSI. Teodora . . . . .	netti Fr.	— 50	—
MANZOTTI. Amor . . . . .	netti	— 50	—
— Amor - in inglese . . . . .	netti	1	—
— Amor - in francese . . . . .	netti	1	—
— Amor - in tedesco . . . . .	netti Mk.	— 40	—
— Amor - in portoghese . . . . .	netti Reis	200	—
— Amor - in spagnuolo . . . . .	netti Reales	2	—
— Excelsior . . . . .	netti Fr.	— 50	—
— Excelsior - in inglese . . . . .	netti	1	—
— Excelsior - in portoghese (Edizione pel Portogallo) . . . . .	netti Reis	100	—
— Excelsior - in portoghese (Edizione pel Brasile) . . . . .	netti Reis	200	—
— Excelsior - in spagn. . . . .	netti Reales	2	—
— Excelsior - in francese . . . . .	netti Fr.	— 60	—

MANZOTTI. Excelsior - in tedesco			
— Narenta . . . . .	netti	Mk.	— 40
— Pietro Micca . . . . .	netti	Fr.	— 50
— Rolla . . . . .	netti		— 50
— Sieba . . . . .	netti		— 50
MONPLAISIR. Brahma . . . . .	netti		— 50
— La Devadácy . . . . .	netti		— 50
— Lore-Ley . . . . .	netti		— 50
NUITTER e SAINT-LÉON. La Sor-			
gente . . . . .	netti		— 50
PALLERINI. Le due Gemelle . . . . .	netti		— 50
POGNA. Annibale . . . . .	netti		— 50
— Il Saltimbanco . . . . .	netti		— 50
— Il Tempo . . . . .	netti		— 50